



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE DONAZIONI DI BENI E DELLE EROGAZIONI LIBERALI

Redatto ai sensi del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018
“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-
contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della
legge 13 luglio 2015, n. 107”

Il presente regolamento viene allegato al Regolamento dell'Attività negoziale e
ne diventa parte integrante

Approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n.88 del 06/02/2024



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Premesso

- che il Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, con Decreto Interministeriale n. 129/2018, al Titolo V, ha stabilito i principi generali relativi all'attività negoziale dell'Istituzione Scolastica;
- che ai sensi *dell'art. 43 del D.l. 129/2018* "Le istituzioni scolastiche, nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, possono accettare donazioni, legati ed eredità anche assoggettate a disposizioni modali, a condizione che le finalità indicate dal donante, dal legatario o dal de cuius non siano in contrasto con le finalità istituzionali. Qualora i predetti atti di liberalità implicino la partecipazione a società di persone e società di capitali non costituenti associazioni, fondazioni o consorzi, anche nella forma di società a responsabilità limitata o accordi di rete ai sensi del comma 2, le istituzioni scolastiche provvedono a dismettere le partecipazioni medesime, nel rispetto della normativa vigente in materia. Le istituzioni scolastiche possono acquistare la proprietà di titoli di Stato e/o pubblici esclusivamente per donazione, legato o eredità. In tali casi, ai sensi della normativa vigente, esse provvedono allo smobilizzo immediato dei predetti titoli, salvo che non si tratti di titoli dello Stato italiano ovvero di buoni fruttiferi e libretti di risparmio postale o che l'atto di liberalità non contenga uno specifico vincolo di destinazione al lascito";
- che la competenza a deliberare in merito alle donazioni è del Consiglio d'Istituto ai sensi degli artt. 43 e 45, del suddetto Decreto;
- che la destinazione di una donazione all'Istituzione scolastica deve essere nell'esclusivo interesse generale della Scuola, vale a dire attinente alla realizzazione dei fini istituzionali della medesima e cioè formativi, educativi e sociali.

Ritenuto che per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica e nel rispetto della normativa vigente si debba provvedere a individuare e approvare criteri generali per l'accettazione di donazioni all'I.C. n. 4 di Chieti e l'effettuazione di donazioni dallo stesso anche legate alla realtà dei singoli plessi.

Visto in particolare l'art. 45, comma 1, lettera a) del D.l. n. 129/2018.

DELIBERA

dopo ampia discussione e all'unanimità che, al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'Istituto Comprensivo può essere sostenuta anche attraverso erogazioni liberali, donazioni, lasciti ereditari e comodati.

L'accettazione di erogazioni, che rappresentano atti di generosità effettuati senza alcuno scopo di lucro e senza che, per l'erogante, possano sopravvenire benefici direttamente o indirettamente collegati all'erogazione, saranno regolate dai seguenti criteri generali.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento intende disciplinare il procedimento diretto all'accettazione e all'effettuazione di donazioni ed alla stipula di contratti di comodato d'uso proposti all'Istituto, aventi ad oggetto denaro e/o altri beni mobili e/o immobili.

Art. 2 Donazioni

Ai sensi dell'art. 769 del codice civile "la donazione è il contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione".

L'istituzione scolastica può accettare donazioni da terzi allo scopo di incentivare e promuovere l'innovazione organizzativa e didattica e migliorare la qualità del servizio. Le istituzioni scolastiche possono accettare donazioni, legati ed eredità anche assoggettate a disposizioni modali, a condizione che le finalità indicate dal donante, dal legatario o dal de cuius non contrastino con le finalità istituzionali.

L'istituzione Scolastica può accettare beni (beni immobili, beni mobili, denaro, ecc.) in donazione da parte di Enti, Associazioni, Istituzioni, Società, Gruppi, Banche, genitori e singoli privati, attinenti alla realizzazione dei fini istituzionali della Scuola e cioè formativi, educativi e sociali. L'istituzione Scolastica può accettare donazioni in denaro anche attraverso la modalità del crowdfunding finalizzata alla realizzazione di uno specifico progetto inserito nel PTOF (Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017).

Art. 3 Criteri per l'accettazione di donazioni

La Scuola è autorizzata ad accettare donazioni di beni di facile consumo o inventariabili solo nel caso di beni nuovi, appositamente acquistati.

1. Nel caso di beni mobili usati ritenuti comunque utili dalla scuola è possibile accettare il comodato d'uso secondo le ordinarie disposizioni di diritto civile che regolano il comodato d'uso.
2. Nel caso di donazioni di beni di facile consumo o di beni inventariabili di valore commerciale complessivamente inferiore a € 200,00 ivato, l'atto di accettazione è delegato al Dirigente scolastico che destinerà il bene tenendo conto della volontà di destinazione e informerà il Consiglio d'Istituto sulle donazioni ricevute e accettate nella prima convocazione utile. Non si applica solo in questo specifico caso (derogando) la procedura richiesta agli artt. 4 e 5 del presente regolamento per la formulazione della proposta di donazione e conseguente accettazione.
3. Dovranno invece essere accettate tramite apposita delibera del Consiglio d'Istituto le donazioni di beni di valore commerciale superiori a € 200. In questo caso la delibera indicherà, opportunamente motivando, anche la destinazione del bene.
4. Le donazioni in denaro, finalizzate o meno, vengono iscritte a bilancio come modifiche al Programma Annuale.
5. Al di fuori di quanto previsto nella presente delibera nessun dipendente è delegato o autorizzato, neppure implicitamente, ad accettare donazioni di qualsivoglia natura in nome e per conto dell'Istituto Comprensivo.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

4. Proposta di donazione

1. La proposta di donazione deve essere preceduta da una lettera della società, associazione o privato cittadino indirizzata al Dirigente Scolastico, che segnala la disponibilità a fornire il bene ovvero una determinata somma di denaro.

2. Nella proposta di donazione sono dichiarati:

- il nome, il cognome, il codice fiscale, la residenza del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione, il codice fiscale e/o la partita IVA e la sua sede, se è persona giuridica;
- la volontà di donare il denaro o il bene mobile e/o immobile (*animus donandi*);
- qualora oggetto della donazione sia denaro, l'importo;
- l'eventuale vincolo di destinazione;
- qualora oggetto della donazione sia un bene mobile:

a. la descrizione dell'oggetto;

b. la marca, il modello, il costo (IVA inclusa);

c. l'impegno ad allegare copia della fattura d'acquisto e copia dei documenti relativi alla garanzia;

d. se il bene è uno strumento tecnico, la conformità di esso alla normativa che ne disciplina le caratteristiche, se possibile indicando gli estremi della normativa stessa e allegando i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica);

e. l'impegno a garantire che siano reperibili, anche in rete, i manuali d'uso e i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica).

3. Qualora non vi fosse una proposta di donazione fatta su iniziativa del donante, ma il D.S. venisse comunque a conoscenza della possibilità di ricevere in donazione beni mobili, di qualsiasi valore, da parte di un altro soggetto (ad esempio ente o altro soggetto dotato di personalità giuridica che dona alle Istituzioni Scolastiche propri beni), potrà farne richiesta di assegnazione con semplice lettera, dopo aver verificato i requisiti di cui al comma 2.

4. Nella proposta di donazione il donante può esprimere una preferenza non vincolante sulla destinazione del bene. Salvo giustificato motivo, la proposta di donazione non è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

- la proposta non contenga le indicazioni di cui agli articoli precedenti;
- il bene non sia strumentale all'attività istituzionale dell'IC;
- la proposta contrasti con normative vigenti in materia scolastica.

5. Se la donazione è finalizzata alla realizzazione di un progetto didattico indicato dal donante, la proposta deve essere approvata dal Collegio docenti per la competenza tecnico-didattica.

6. Qualora i beni siano conseguenti a raccolte punti o bollini, l'Istituto potrà provvedere a formalizzare l'adesione alle iniziative purché attinenti alle finalità di cui al precedente punto; le raccolte saranno a carico dei genitori e non comporteranno alcuna forma di pubblicità da parte della Scuola rispetto a singole Ditte.

7. Tutte le donazioni devono essere indirizzate all'I.C. n. 4 Chieti, aggiungendo eventualmente l'eventuale destinazione d'utilizzo; possono essere indirizzate a un singolo plesso o progetto senza che questo abbia carattere vincolante.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

È facoltà del donante indicare una destinazione d'utilizzo di quanto donato, di cui il Dirigente e/o il Consiglio d'Istituto terranno preferibilmente conto, alla luce delle esigenze complessive dell'Istituto e delle necessità primarie.

8. Al donante è assicurata la rendicontazione dell'utilizzo di quanto donato.

9. Il personale scolastico, nel caso di proposte di donazioni, è invitato a indirizzare il proponente a un colloquio con il Dirigente Scolastico o il Dsga.

Art. 5 Accettazione della proposta di donazione

Il Dirigente scolastico, nel caso di donazione di cui all'art. 3 comma 3, o il Consiglio d'Istituto, nel caso di donazione di cui all'art. 3 comma 4, acquisiscono informazioni inerenti il profilo del donatore, al fine di accertare che tale profilo non sia in contrasto con le finalità della scuola e che le sue eventuali caratteristiche peculiari (nel caso di personalità pubbliche, artisti, sportivi e benemeriti in generale) non siano in contrasto con i principi istituzionali di imparzialità e di rispetto dei diversi orientamenti culturali, religiosi o politici tutelati dall'ordinamento.

Il D.S. o il Consiglio d'Istituto esaminano altresì, con gli stessi criteri, le eventuali richieste del donatore, sia in ordine alla destinazione di scopo, sia in ordine ad altre particolari forme di riconoscimento e ne dichiarano le compatibilità con le finalità della scuola.

Verificati i requisiti richiesti ai precedenti commi:

- la donazione in denaro, effettuata mediante versamento su conto corrente bancario, sarà iscritta, secondo le disposizioni vigenti in materia, nel Programma Annuale relativo all'anno finanziario di competenza della donazione;
- la donazione di beni mobili inventariabili sarà destinata, dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio d'Istituto, tenendo conto della necessità della Scuola e della eventuale proposta fatta dal donatore.

Art. 6 Forma della donazione

1. Il contratto sarà stipulato mediante atto pubblico amministrativo, con relativa registrazione, e i beni donati saranno poi iscritti in Inventario.
2. Nel caso di beni mobili di modico valore, sia per l'oggetto stesso che per la situazione economica del donante, il contratto sarà stipulato in forma scritta e con scrittura privata (Registro facile consumo). Nel contratto, oltre al donante e all'oggetto della donazione, saranno inserite tutte le altre clausole del caso, relative ai modi, ai tempi, alle condizioni, a eventuali dichiarazioni di accettazione della donazione, ecc., tenendo presente:
 - che nel caso di donazioni modali per ristrutturazione degli edifici scolastici di proprietà dell'Ente Locale si devono concordare con l'Ente stesso le modalità di utilizzazione della donazione;
 - che nel caso di donazioni di denaro per borse di studio ci si deve riferire, per quanto possibile, ai contratti di gestione finalizzata del denaro come previsto dall'art. 45 del D.l. n. 129/2018.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

Tutte le imposte e tasse inerenti e conseguenti relative al contratto saranno a esclusivo carico del donante. La donazione di modico valore è conclusa con lettera di accettazione a firma del Dirigente Scolastico inviata al donante che riporta altresì i doverosi ringraziamenti. È di modico valore la donazione che non diminuisce in modo apprezzabile il patrimonio del donante.

Art. 7 Collaudo dei beni

I beni donati all'Istituto, sono sottoposti a collaudo di funzionamento, che dovrà essere effettuato, a seconda delle diverse tipologie dei beni, da parte di un'apposita Commissione nominata dal Dirigente Scolastico.

L'eventuale esito negativo del collaudo di funzionamento è subito segnalato per iscritto al donante e costituisce giusta causa per il recesso dell'accettazione della donazione da parte dell'Istituto. In caso di esito negativo del collaudo il bene donato dovrà essere ritirato dal donante senza addebito di alcun costo in capo all'Istituzione scolastica.

8. Donazioni dell'Istituto a favore di terzi

La scuola può donare materiali di risulta, i beni fuori uso, quelli obsoleti e quelli non più funzionali nel caso in cui la vendita di cui all'art. 34 D.l. 129/2019 sia andata deserta.

Ai sensi dell'art. 34 comma 4 del Decreto Interministeriale anzidetto, i soli beni non più utilizzabili per fini istituzionali possono essere ceduti direttamente a trattativa privata o donati ad altre istituzioni scolastiche o altri enti pubblici.

La volontà di donare potrà essere comunicata sul sito internet della scuola insieme ai seguenti criteri di precedenza per la scelta del donatario:

- famiglie bisognose di alunni della scuola e non;
- associazioni operanti a fini sociali, di volontariato ecc.;
- altre associazioni operanti sul territorio;
- infine privati (artigiani, imprese...), dando la precedenza ai soggetti che intendano riciclare.

La scuola può donare i beni e le opere prodotti e/o creati nello svolgimento delle attività scolastiche, curricolari e non curricolari, rientranti nelle finalità formative istituzionali (fermo restando il riconoscimento agli autori il diritto morale alla paternità dell'opera, nei limiti previsti dalla normativa di settore vigente) secondo i seguenti criteri:

- l'autore e/o gli autori/creatori del bene o dell'opera esprimano il proprio consenso;
- il donatario sia una personalità (ovvero rivesta una carica istituzionale o si sia contraddistinto nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'economia, per l'impegno in attività svolte ai fini sociali, filantropici ed umanitari ecc...) ovvero sia il rappresentante di una istituzione scolastica, di un ente, di una associazione, di una impresa ecc... che abbia contribuito all'attività della scuola e/o collabori con la stessa;
- la scuola potrà donare i beni sopra indicati a privati che vogliano offrire un contributo volontario (offerta libera) il cui importo sia simbolico e inferiore al valore del bene (rilasciando comunque quietanza).



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

Art. 9 Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alle Leggi, sia speciali che generali, regolanti la materia in combinato disposto con tutta la legislazione scolastica di riferimento.

Art. 10 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto mediante pubblicazione all'Albo e in Amministrazione trasparente.